

PALLAMANO. Oggi sfida l'Austria L'Italia miracolo si gioca la storia

LUCA MASOTTO

■ Si gioca la storia in un pomeriggio di neve, tra "sacher torte" e qualche passo di valzer. Oggi alle 18, la pallamano azzurra sentirà qualche brivido di troppo ma non sarà certo per il clima gelido che ha accolto la selezione ad Innsbruck. È la trasferta della vita e i nuovi eroi non vogliono che diventi un viaggio premio o una splendida illusione.

Battere i formidabili talenti dell'Austria significa qualificarsi per i campionati del mondo del prossimo maggio in Giappone, rassegna alla quale l'Italia non ha mai preso parte per manifesta inferiorità. Il massimo del minimo è stato una timida partecipazione alla rassegna iridata del gruppo B, nel 1987, quando l'handball in Italia era ancora un gioco dimenticato, lanciato nelle scuole e il rimasto, aggrappato a qualche fuoriclasse e sporadiche emozioni e ad una classifica internazionale che la collocava al trentesimo posto.

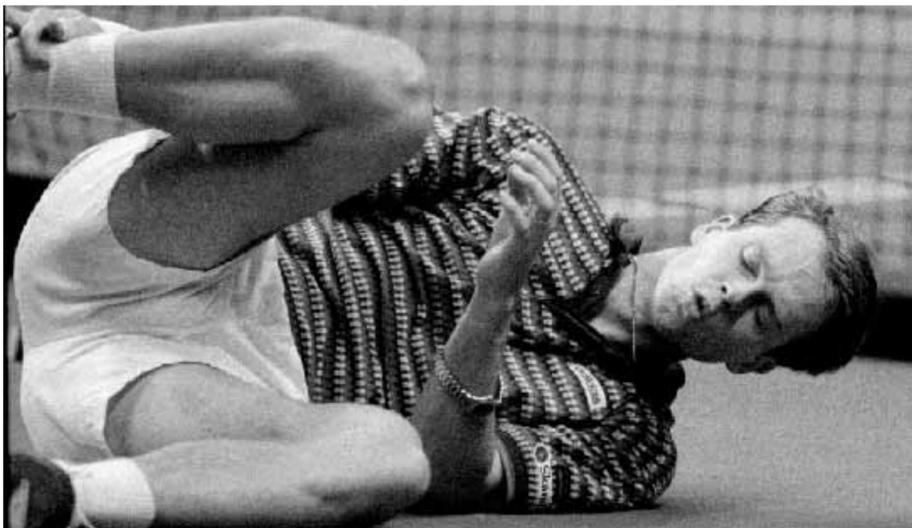
Ora davanti ad una sfida che vale dieci lunghi anni di delusioni, di confortevoli pacche sulle spalle e onorevoli sconfitte, non resta che guardarsi in faccia e promettere battaglia fino all'ultimo spasimo. L'occasione irripetibile è anche sostenuta dai numeri: se a Celje, nella sfida in contemporanea, gli sloveni dovessero fermare gli elvetici almeno sul pareggio, l'Italia, in testa alla classifica del gruppo 6 con sei punti assieme alla Svizzera (Slovenia e Austria sono attardate di due lunghezze), con una vittoria verrebbe matematicamente ammessa. E l'impresa non ha dell'impossibile: mercoledì scorso a Bressanone, gli uomini guidati dall'istrione Lino Cervar, direttore tecnico d'alta... definizione, hanno dominato senza timore gli austriaci per 24-20 toccando un massimo vantaggio di sette reti. Quasi un miracolo. «Macché, nulla è frutto del caso - ha dichiarato l'allenatore in seconda Beppe Tedesco -. Siamo consapevoli delle nostre aspirazioni e non possiamo pen-

sare di fallire proprio adesso. La pallamano in Italia sta crescendo e la svolta è avvenuta negli ultimi due anni: i migliori atleti giocano nelle squadre di vertice aumentando il tasso tecnico delle partite. Si stanno ricreando le stesse situazioni verificatesi anni fa nella pallavolo: la quotazione della nostra nazionale è superiore a quella del campionato e una eventuale accesso al mondiale darà una spinta concreta a tutto l'entourage. Noi approfittiamo anche di un momento delicato della pallamano internazionale: le disgregazione dell'Unione Sovietica e le rinnovate nazioni dell'ex Jugoslavia hanno abbassato il livello. Siamo stati abili ad entrare nel gruppo dei migliori e ora non vogliamo più uscire. Essere tra le prime 6/7 squadre del mondo sembra ancora un sogno».

A tracciare un solco sul quale istradare l'intera struttura della pallamano è stato Cervar, autorevole conoscitore dell'handball professionistico, quello vero: ex giocatore della lega A jugoslava e allenatore di formazioni da scudetto, l'istrione ha capito che per valorizzare il giocatore italiano era necessario «liberarlo» da schemi rigidi presi in... prestito: un tempo la pallamano azzurra imitava quella delle grandi nazionali, adesso dà libero sfogo ai suoi talenti, sfruttando «velocità di manovra e fiuto del gol».

Cervar ha recuperato i giocatori alla migliore forma, anche Fonti e il superbomber Tarafino che hanno smaltito preoccupanti forme influenzali. Ma per vincere l'importante è difendere e avere buone saracinesche: quella di Niederwieser è davvero senza ruggine. Il giocatore della Forst con i suoi salti ad X ha respinto l'assalto dei «pro» austriaci, calati dal Brennero per ridicolizzare i nostri.

E se non dovesse essere in giornata c'è sempre Dovere, una garanzia. Non fosse altro per il cognome.



Il tennista svedese Stefan Edberg a terra per un infortunio alla caviglia durante la finale di Coppa Davis

Eric Gaillard/Reuters

TENNIS. Finale di Coppa Davis, vincono Enqvist e Pioline. Oggi il doppio

Svezia e Francia alla pari

Finale di Coppa Davis, Svezia e Francia hanno chiuso la prima giornata in parità. Nel primo incontro Pioline ha superato Edberg, vittima di un infortunio alla caviglia, nel secondo successo di Enqvist su Boetsch.

NOSTRO SERVIZIO

■ MALMOE. Tutto secondo pronostico a Malmoe dopo la prima giornata della finale di Coppa Davis tra Svezia e Francia. Non c'è stato spazio per i colpi di genio di Edberg e per lo stile di Boetsch, le ragioni della classifica ATP hanno prevalso. E così il numero uno francese, Cedric Pioline, ventunesimo nella graduatoria mondiale ha regolato in tre set l'idolo di casa Stefan Edberg alla sua ultima apparizione prima

del definitivo ritiro dall'attività agonistica. E anche Arnaud Boetsch (n. 33) non ha potuto nulla contro il tennis solido del numero 9 mondiale Thomas Enqvist.

Il successo di Pioline su Edberg è stato netto anche perché lo svedese è stato costretto a giocare con la caviglia destra fasciata dopo un infortunio patito durante il sesto game del primo set. Edberg si era fatto male mentre si portava a rete per

una volée. Davanti a 5.600 persone nel Malmoe Convention Center, il campione svedese, mai domo e con un orgoglio smisurato si è battuto fino alla fine e, nonostante in alcuni frangenti si sia trovato in evidente difficoltà a causa del dolore all'articolazione, ha avuto anche l'opportunità di portarsi in vantaggio nel secondo set dopo aver chiuso il primo sotto.

Pioline però non gli ha dato tregua e si è aggiudicato anche la seconda frazione dopo aver recuperato due palle break in favore dello svedese. Nel terzo set il tennista francese si è ripetuto dopo aver strappato due volte il servizio all'avversario. Per Edberg, che dopo questo week-end di Davis, che potrebbe regalarli la sua quinta Coppa abbandonata definitivamente il tennis professionistico, si tratta della seconda sconfitta in casa nel giro di tre settimane. Negli Open di Stoccolma era stato eliminato al

primo turno dal connazionale Niklas Kulti.

Il sogno francese di chiudere il venerdì con un doppio vantaggio s'è infranto di fronte alla regolarità di Thomas Enqvist, il tennista con la classifica più alta tra quelli impegnati a Malmoe. Boetsch, che nel match di semifinale con l'Italia regalò a Noah il punto del 3-2 battendo Gaudenzi, nel primo set ha retto fino al 4-4. Poi il break decisivo. Poca storia nella seconda frazione vinta dallo svedese 6-3. Il match sembrava finito quando Enqvist è andato a servire sul 4-3 del 3° set ma Boetsch gli strappava il servizio e arrivava al tie-break. L'epilogo era ancora favorevole alla Svezia. Oggi il punto che si preannuncia decisivo, quello del doppio. Saranno di fronte Bjorkman-Kulti contro Forget-Raux.

Risultati. Pioline b. Edberg 6-3 6-4 6-3; Enqvist b. Boetsch 6-4 6-3 7-6 (7-2).

Calcio, tra 4 mesi Kanu saprà se può tornare

L'operazione subita lunedì a Cleveland (Usa) ha restituito il giocatore nigeriano dell'Inter alla vita normale. «Per sapere se potrà tornare a giocare al calcio dovremo aspettare quattro mesi» ha detto il medico sociale nerazzurro Volpi.

Coppa Italia Inter-Juve il 18 dicembre

Il recupero dei quarti di finale si disputerà il 18 dicembre con inizio alle 20,45. A Torino l'Inter s'impose per 3-0. Chi passerà il turno affronterà in semifinale il Napoli

Calcio, classifica club mondiali Juve al 1° posto

La Federazione Internazionale di Storia e Statistica del calcio ha stilato la nuova classifica dei club: al primo posto c'è la Juventus, al secondo il Barcellona.

Formula uno Ferrari-Sauber accordo raggiunto

La Ferrari ha raggiunto un accordo biennale di collaborazione tecnica (produzione di propulsori) con Red Bull-Sauber-Petronas, il team, svizzero di Formula 1 diretto da Peter Sauber. Jos Verstappen correrà il prossimo campionato del mondo di Formula Uno con la Tyrrell.

Sci, Coppa Mondo Donne e uomini oggi in gara in Usa

Secondo week end americano di sci. Le donne saranno di scena oggi a Lake Louise, sulle Montagne Rocciose canadesi, se per disputare la discesa libera e domani il super-G. Gli uomini, invece, gareggeranno a Breckenridge, altissima località sciistica del Colorado, a quasi tremila metri d'altezza, che è già stata teatro di gara di una Coppa del mondo nel lontano '91. Gli uomini oggi si cimenteranno nello slalom gigante, mentre domenica sarà la volta dello slalom.



Nuovo
fidanzato?
No,
Snai Servizi.

Snai Servizi, ovvero: il divertimento garantito ogni giorno. Non abbiamo un segreto particolare. Semplicemente vi diamo divertimento perché investiamo in tutto quanto può creare divertimento. Ad esempio nella diretta TV, nella rete per la raccolta on line delle scommesse, nelle 320 Agenzie Ippiche e negli ippodromi. No, purtroppo non abbiamo investito in fidanzati nuovi. Ma chissà, magari andando in un'Agenzia Ippica troverete anche quello.



Snai Servizi.

Divertire è un
lavoro serio.